

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

VERSO LA NORMALITÀ

Terminate le vacanze, ci avviamo verso la normalità e la ripresa della vita in parrocchia. Da **Domenica 16 settembre** riprendiamo l'orario normale delle Messe: a s. Nicolò alle ore **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**. A s. Marco alle ore **10.45**.

ADORAZIONE. Già da questa settimana riprendiamo anche il tempo dell'Adorazione. A s. Nicolò ogni Giovedì, dalle ore 17.00 alle 18.00. A s. Marco ogni Venerdì dalle 9.00 alle 10.00.

FESTA DEI LUSTRI A S. MARCO

Aspettiamo l'iscrizione alla Festa dei Lustrati di Matrimonio per la parrocchia di s. Marco che abbiamo fissato per domenica 30 settembre alle ore 10.45. Per dare l'adesione a questa iniziativa è sufficiente passare per la parrocchia a ridosso della celebrazione delle Messe, oppure telefonare al numero 041 420078. Anzi sarebbe bello che questo invito venisse esteso anche a vicini di casa, amici e conoscenti in modo da condividere insieme una bella festa di famiglia.

FESTA DI FINE ESTATE

Gli scout sono già al lavoro per preparare la "Festa di fine estate" che avrà luogo: sabato 15 e Domenica 16 settembre nei campi da gioco, dietro al Patronato di s. Nicolò. Questa festa vuole essere un momento di incontro e di aggregazione per le nostre due parrocchie (s. Nicolò e s. Marco), per cui invitiamo fin d'ora tutti a tenersi liberi per le due serate. Ci si potrà incontrare per condividere un'ottima cenetta a base dei classici "ossetti" e per scambiare due chiacchiere in amicizia. Anche queste servono per passare insieme una serata allegra e serena. Per sostenere questa gli scout promuovono una lotteria con simpatici premi. Invitiamo tutti ad essere generosi nell'acquisto dei biglietti.

VISITA AGLI AMMALATI E AGLI INFERMI

Con questo mese riprendiamo la visita mensile agli ammalati e agli infermi. Ci piacerebbe poter raggiungere tutti, ma spesso non conosciamo quanti vivono nella loro casa la fatica della malattia e dell'infermità. Chi fosse a conoscenza di queste situazioni faticose è pregato di informarci, passando per la canonica o telefonando (041 420078); nel limite delle nostre possibilità cercheremo di portare a tutti il conforto di una visita. Questo invito vale per la parrocchia di s. Nicolò e anche di s. Marco.

RITIRO CATECHISTI

Prima di iniziare un nuovo anno pastorale abbiamo in programma una mattinata di ritiro per tutti i catechisti (elementari e medie) delle nostre due parrocchie: s. Nicolò e s. Marco, per sabato 14 settembre. L'appuntamento è alle ore 9.00 in chiesa s. Marco per una meditazione alla quale seguirà un momento di riflessione personale e di gruppo. Raccomandiamo vivamente la presenza di tutti i catechisti, perchè questo è un momento importante di riflessione e di comunione.

LA CROCE DI GESU'

Questo fine settimana riserva due celebrazioni particolari: venerdì 14 settembre la Festa dell'Esaltazione della s. Croce e Sabato 15 settembre la festa di Maria Addolorata ai piedi della croce.

La Chiesa ha messo insieme queste due celebrazioni perchè sono legate da un vincolo di amore e di viva partecipazione. Maria non ha potuto mancare sotto quella croce dove il suo Figlio Gesù versava l'ultima goccia del suo sangue in quel gesto supremo d'amore che ha coinvolto tutta la sua vita. Qui c'è un'immagine da non smarrire mai, perchè l'amore è sempre dono di sé ed è sempre legato ad una croce. Invitiamo la comunità cristiana a riflettere e a celebrare queste feste che si rinnovano in quel dono grande che il Signore ci ha lasciato "come pegno del suo amore" che è l'Eucaristia.

LA CATECHESI E L'EUCARISTIA

Stiamo preparando gli orari della catechesi in parrocchia, li comunicheremo appena possibile, insieme alle date per l'iscrizione. L'eucaristia ha ripreso il suo orario normale e con la ripresa della scuola, tutti vi possono partecipare. Ci preme ricordare ai ragazzi e soprattutto alle famiglie, che l'Eucaristia della Domenica viene prima del catechismo ed è più importante del catechismo. Purtroppo assistiamo con grande preoccupazione ad un disamore per la Messa della Domenica e dobbiamo affermare con forza che non c'è vita cristiana senza l'Eucaristia, è qui che il Signore Risorto si fa presente, ci invita a condividere la sua Cena ed è presente in maniera viva, concreta e reale. Il catechismo è quella piccola esperienza che aiuta a preparare e a far comprendere la bellezza di questo incontro.

SECONDA ELEMENTARE

Il cammino della catechesi in parrocchia inizia dalla seconda elementare. I genitori che desiderano iscriverne i propri figli perchè facciano questa esperienza di gruppo per accostarsi alla fede cristiana e all'Eucaristia della Domenica, sono pregati di farlo: **sabato 22 settembre dalle 10.00 alle 11.00** presso il patronato di s. Nicolò e di s. Marco. Con l'iscrizione forniremo ai genitori il calendario degli incontri e le modalità di questi primi passi nell'educazione alla fede dei loro figli.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò : 8.00 - 10.30 - 18.30**

S. Marco: 10.00

Prefestiva Sabato: **s. Marco: 17.30**

s. Nicolò 18.30

Feriale: **s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

ADORAZIONE: s. Nicolò Giovedì ore 17.00 - 18.00

s. Marco: Venerdì ore 9.00 - 10.00

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

XXIII^A TEMPO ORDINARIO 9 SETTEMBRE 2018

Quanto sei contestabile, Chiesa, eppure quanto ti amo!
Quanto mi hai fatto soffrire, eppure quanto a te devo!

Vorrei vederti distrutta, eppure ho bisogno della tua presenza. Mi hai dato tanti scandali, eppure mi hai fatto capire la santità! Nulla ho visto nel mondo di più oscurantista, più compromesso, più falso, e nulla ho toccato di più duro, di più generoso, di più bello.

Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia la porta della mia anima, e quante volte ho pregato di poter morire tra le tue braccia sicure.

No, non posso liberarmi di te, perchè sono te, pur non essendo completamente te.

E poi, dove andrei? A costruirne un'altra?

Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti, perchè sono i miei che porto dentro.

E se la costruirò sarà la Mia Chiesa, non più quella di Cristo.

Quando ero giovane non capivo perchè Gesù, nonostante il rinnegamento di Pietro, lo volle capo, suo successore, primo papa.

Ora non mi stupisco più e comprendo sempre meglio che avere fondato la Chiesa sulla tomba di un traditore, di un uomo che si spaventò per le chiacchiere di una serva, era un avvertimento continuo per mantenere ognuno di noi nella umiltà e nella coscienza della propria fragilità.

No, non vado fuori di questa Chiesa fondata su una pietra così debole, perchè ne fonderei un'altra su una pietra ancora più debole che sono io.

(Fratel Carlo Carretto)





**Catechesi sui Comandamenti.
L'idolatria**

Continuiamo oggi a meditare il Decalogo, approfondendo il tema dell'*idolatria*, ne abbiamo parlato la settimana scorsa. Ora riprendiamo il tema perché è molto importante conoscerlo. E prendiamo spunto dall'idolo per eccellenza, il vitello d'oro, di cui parla il Libro dell'Esodo. Questo episodio ha un preciso contesto: il deserto, dove il popolo attende Mosè, che è salito sul monte per ricevere le istruzioni da Dio. Che cos'è *il deserto*? È un luogo dove regnano la precarietà e l'insicurezza - nel deserto non c'è nulla - dove mancano acqua, manca il cibo e manca il riparo. Il deserto è un'immagine della vita umana, la cui condizione è incerta e non possiede garanzie inviolabili. Questa insicurezza genera nell'uomo ansie primarie, che Gesù menziona nel Vangelo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». E in quel deserto accade qualcosa che innesca l'idolatria. «Mosè tardava a scendere dal monte». È rimasto lì 40 giorni e la gente si è spazientita. Manca il punto di riferimento che era Mosè: il leader, il capo, la guida rassicurante, e ciò diventa insostenibile. Allora il popolo chiede un dio visibile - questo è il tranello nel quale cade il popolo - per potersi identificare e orientare. E dicono ad Aronne: «Fa' per noi un dio che cammini alla nostra testa!», «Facci un capo, fatti un leader». La natura umana, per sfuggire alla precarietà cerca una religione "fai-da-te": se Dio non si fa vedere, ci facciamo un dio su misura. Aronne non sa opporsi alla richiesta della gente e crea un *vitello d'oro*. Il vitello aveva un senso duplice nel vicino oriente antico: da una parte rappresentava fecondità e abbondanza, e dall'altra energia e forza. Ma anzitutto è d'oro, perciò è simbolo di ricchezza, successo, potere e denaro. Questi sono i grandi idoli: successo, potere e denaro. Sono le tentazioni di sempre! Ecco che cos'è il vitello d'oro: il simbolo di tutti i desideri che danno l'illusione della libertà e invece schiavizzano, perché l'idolo sempre schiavizza. Ma tutto nasce dall'incapacità di confidare soprattutto in Dio, di riporre in Lui le nostre sicurezze, di lasciare che sia Lui a dare vera profondità ai desideri del nostro cuore. Questo permette di sostenere anche la debolezza, l'incertezza e la precarietà. Il riferimento a Dio ci fa forti nella debolezza, nell'incertezza e anche nella precarietà. Senza primato di Dio si cade facilmente nell'idolatria e ci si accontenta di misere rassicurazioni. Ma questa è una tentazione che noi leggiamo sempre nella Bibbia. E pensate bene questo: liberare il popolo dall'Egitto a Dio non è costato tanto lavoro; lo ha fatto con segni di potenza, di amore. Ma il grande lavoro di Dio è stato togliere l'Egitto dal cuore del popolo, cioè togliere l'idolatria dal cuore del popolo. E ancora Dio continua a lavorare per toglierla dai nostri cuori. Questo è il grande lavoro di Dio: togliere "quell'Egitto" che noi portiamo dentro, che è il fascino dell'idolatria. Quando si accoglie il Dio di Gesù Cristo, che da ricco si è fatto povero per noi, si scopre allora che riconoscere la propria debolezza non è la disgrazia della vita umana, ma è la condizione per aprirsi a colui che è veramente forte. Allora, per la porta della debolezza entra la salvezza di Dio.

(08 agosto 2018)

**Calendario
della Settimana - s. Nicolò**

**LITURGIA DELLE ORE: III^ SETTIMANA
DOMENICA 9 SETTEMBRE 2018
XXIII^ TEMPO ORDINARIO**

- ore 8.00 Sorato Severino, Ines, Francesco - Renato
- ore 10.30 50°: Diserò Gino Baldan Tosca
- ore 18.30

LUNEDI' 10 SETTEMBRE 2018

- ore 18.00 Zoli Cristina e Franco - Mercanzin Vally (Ann) - Gerardi Rudi, Vladi, Valerio

MARTEDI' 11 SETTEMBRE 2018

- ore 18.00 Pesce Egidio - Bortolozzo Carla, Bruno, Amalia e Vittorio - Trevisan Roberto, Vittoria, Laura

MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE 2018

- ore 18.00 Sarto Gino - Gordiano Maria Carlotta

GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018

- ore 18.00 Bazzato Sergio - Gardelin Martina

**VENERDI' 14 SETTEMBRE 2018
ESALTAZIONE DELLA CROCE**

- ore 18.00 Martignon Livio - Baldan Angelo - Fossato Florindo e Luciano - Zuin Luigi e Deff Bugno

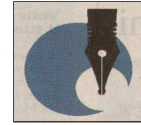
**SABATO 15 SETTEMBRE 2018
B.V. MARIA ADDOLORATA**

- ore 18.30 **Prefestiva**
Cassin Bruno e Deff. Boscolo
Giacomello Lorenzo

**DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018
XXIV^ TEMPO ORDINARIO**

- ore 8.00 Deff. Niero e Gropello
- ore 9.30
- ore 11.00
- ore 18.30 Frattina Antonietta (Ada) - Stocco Mafalda

Il Signore ha piantato in Palestina un seme piccolo come un grano di senape. Dal seme, il giorno di Pentecoste, si è visto spuntare nel suolo di Gerusalemme una piantina: la Chiesa. La piantina della Chiesa cresce, viene trapianata a Roma, diventa albero; come uccellini le anime vengono a posarsi sui suoi rami da tutte le parti del mondo. (Card. Albino Luciani)



Appunti... di don Gino

GLI AFFEZIONATI DEL RITARDO

Di sicuro, all'appuntamento con il medico o con il parrucchiere, ci si presenta almeno qualche minuto prima; non mi risulta che ci siano spesso dei ritardatari. Alla Messa ci sono, invece, gli "affezionati del ritardo". Può variare da qualche minuto, per cui uno entra in chiesa durante il canto d'ingresso, a parecchi minuti, oltre la lettura della Parola di Dio. Qualche ritardo può capitare per gli imprevisti che sono nel conto quando ci si muove da casa: il bambino che all'improvviso ha un qualche bisogno; la difficoltà a trovare un posto nel parcheggio, o per mille altre ragioni. Ma gli "affezionati del ritardo" ce l'hanno nel sangue e sono facilmente individuabili perchè entrano furtivamente e cercano sempre gli ultimi posti, quelli che di solito sono sempre occupati. Ma questi cari amici "affezionati del ritardo", sono poi i primi ad uscire dalla Messa. Sembra che la loro vita sia talmente occupata da poter donare al Signore soltanto quel poco tempo che, per necessità, deve terminare presto perchè ci sono altre cose importanti da fare...

ABBIGLIAMENTO ESTIVO

Per fortuna è terminato il gran caldo che costringe a rendere sempre più succinti i vestiti. Stiamo perdendo quel senso della riservatezza, del pudore, del rispetto che vengono cancellati automaticamente "perchè fa caldo". Questa è la ragione unica e valida, sulla quale non si discute. Ognuno si veste come vuole e non accetta facilmente delle osservazioni o dei rimproveri che vengono sopportati quasi con un atteggiamento offensivo. Anche la chiesa, luogo della preghiera e dell'incontro con il Signore sta subendo questo assalto che riguarda un po' tutti, i piccoli in prima fila, ma anche qualche adulto. Un giorno ho chiesto ad una ragazza vestita in maniera molto succinta e un po' provocatoria: "Ti presenteresti così ad un appuntamento con il Presidente della Repubblica?". La risposta è stata decisamente negativa. Ma il Signore si merita certamente di meno, perchè qualcosa abbiamo smarrito di sicuro.

CHIEDERE PERDONO

Verso la fine di agosto Papa Francesco ha inviato una lettera a "tutto il popolo di Dio" per chiedere perdono, ancora una volta, per gli abusi perpetrati da sacerdoti ed educatori verso minori loro affidati. "Con vergogna e pentimento, come comunità ecclesiale, ammettiamo che non abbiamo saputo stare dove dovevamo stare" e, citando una riflessione di Papa Ratzinger alla via crucis al Colosseo, si è unito a quel grido di dolore: "Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui". Papa Francesco non è estraneo a questa richiesta di perdono che ripete ad ogni occasione, convinto che "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme". Per questo ha voluto coinvolgere tutto il popolo di Dio in questa richiesta di perdono e in questa vigilanza perchè questa "sporcizia" abbia a finire. Dispiace che nessuno o quasi di coloro che sono stati coinvolti in questa "sporcizia" abbia avuto il coraggio di chiedere perdono pubblicamente, anzi abbia rivolto pesanti accuse a Papa Francesco.

**Calendario
della Settimana
s. Marco e Monastero Agostiniane**

LITURGIA DELLE ORE: III^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

**DOMENICA 9 SETTEMBRE 2018
XXIII^ TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Fattoretto Blaunetta**

**LUNEDI' 10 SETTEMBRE:
ore 7.00**

**MARTEDI' 11 SETTEMBRE:
ore 7.00:**

**MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE:
ore 7.00:**

**GIOVEDI' 13 SETTEMBRE
ore 7.00:**

**VENERDI' 14 SETTEMBRE
ore 7.00:**

**SABATO 15 SETTEMBRE
ore 7.00:**

**DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018
XXIV^ TEMPO ORDINARIO
ore 9.00:**

PARROCCHIA SAN MARCO

**DOMENICA 9 SETTEMBRE 2018
XXIII^ TEMPO ORDINARIO**

10.00: per la parrocchia
Pasqualato Luigi, Dorino - Spolaor
Giovanni e Bruna

LUNEDI' 10: ore 8.30 Roiter Elena e Franco

MARTEDI' 11: 8.30 Alberto e Carmina

MERCOLEDI' 12: ore 8.30 Anna Rita, Maria
Grazia, Luigi, Elvira

GIOVEDI' 13: ore 8.30 Giancarlo e Serena

VENERDI' 14: ore 8.30
ADORAZIONE (9-10)

**SABATO 15 SETTEMBRE
ore 17.30 Prefestiva**
Zuin Aldo, Giovannino, Marina

**DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018
XXIV^ TEMPO ORDINARIO
10.45:** per la parrocchia